

LEPIDA ScpA

Sede in Bologna - Via della Liberazione, 15

Capitale Sociale versato Euro 69.881.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Bologna

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 02770891204

Partita IVA: 02770891204 - N. Rea: 466017

BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31/12/2018 DI

LEPIDA SpA

Sede in Bologna - Via della Liberazione, 15

Capitale Sociale versato Euro 65.526.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Bologna

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 02770891204

Partita IVA: 02770891204 - N. Rea: 466017

Relazione sulla gestione

ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Signori Azionisti,

Nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti al bilancio al 31.12.2018; nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 C.C., Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione di LepidaSpA e le informazioni sull'andamento della gestione.

Informazioni di carattere generale

La società è stata costituita nel 2007. Il capitale sociale al 31.12.2018 ammontava ad Euro 65.526.000,00.

Al 31.12.2018 sulla base delle suddette deliberazioni assembleari, LepidaSpA detiene in portafoglio n. 15 azione proprie acquisite al valore nominale di Euro 1.000,00 per un controvalore di Euro 15.000,00.

Al 31.12.2018 la compagine sociale di LepidaSpA si compone di 442 Enti, tra cui LepidaSpA stessa, tutti i 331 Comuni del territorio, tutte le 8 Province oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 13 Aziende Sanitarie e Ospedaliere, 40 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 19 ASP (Azienda Servizi alla Persona), 4 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 2 Consorzi Fitosanitari, 3 Enti Parchi e Biodiversità, l'ANCI Emilia-Romagna (Associazione Nazionale Comuni d'Italia), l'ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), l'ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia-Romagna), l'Autorità Portuale di Ravenna, L'azienda Servizi Bassa Reggiana, il Nuovo Circondario Imolese. Il socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 99,301% del Capitale Sociale.

Il modello di funzionamento del controllo analogo di LepidaSpA, elemento costituente la natura di società in house partecipata dagli enti pubblici, prevede che il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali sia il luogo in cui il controllo analogo venga svolto nella sua pienezza con una partecipazione giuridicamente valida di tutti i Soci di LepidaSpA. Ciò in assoluta coerenza con quanto disposto dalla L.R. 11/2004 che istituisce il CPI, attribuendogli tra l'altro detta funzione. Il modello di funzionamento, in vigore al 31/12/2018, prevede inoltre che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, si assuma l'impegno di attuare le attività di verifica e controllo su LepidaSpA e di certificare con atti formali la corrispondenza dell'azione della società alle normative vigenti. Le risultanze di questi controlli sono comunicate a tutti i Soci ed oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI. Il ruolo di Regione Emilia-Romagna è delineato nella L.R. 11/2004 e ribadito nello Statuto di LepidaSpA. Il suddetto modello di funzionamento del controllo analogo rappresenta un elemento essenziale della struttura di governo della società e la sua implementazione unitamente ai tempi tecnici comunicati da Regione Emilia-Romagna per il rilascio delle certificazioni prodromiche alle valutazioni del CPI ed alle conseguenti deliberazioni assembleari, rappresentano esigenze strutturali fondanti le motivazioni della dilazione a 180 giorni, ex art. 2364 co. 2 del codice civile, della convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio.

E' utile precisare che la motivazione dell'affidamento in house non si esaurisce nella sola valutazione di convenienza economica, ma si estende alla considerazione degli ulteriori benefici o vantaggi anche di natura non necessariamente economica conseguenti all'affidamento (cfr. art. 192 D.lgs. 50/2016 e s.m.i in merito all'affidamento in house di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza); peraltro, sulle motivazioni degli affidamenti in house è intervenuto recentemente il TAR Liguria, con un'ordinanza del 15 novembre 2018, rimettendo alla Corte Costituzionale la questione di costituzionalità dell'art. 192 c. 2 del D. Lgs. 18.4.2016, n. 50 nella parte in cui prevede l'obbligo per le

stazioni appaltanti di dare conto nelle motivazioni dell'affidamento in house "delle ragioni del mancato ricorso al mercato". Come noto, tale articolo ha avuto un impatto negativo sull'approccio delle PA agli affidamenti in house introducendo di fatto - secondo una prassi invalsa presso la maggior parte degli enti pubblici - l'obbligo di esperire una preliminare indagine di mercato finalizzata a verificare la congruità economica dell'offerta della propria società così da motivare la scelta amministrativa di "autoproduzione" piuttosto che di ricorso al mercato.

Tale previsione, ad avviso dei giudici amministrativi, avrebbe violato il divieto di *gold plating*, in quanto introduce un onere di motivazione non previsto dalla Direttiva che da un lato ritiene la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 12 sufficiente a legittimare l'affidamento in house; e dall'altro ha escluso i relativi contratti dal proprio campo di applicazione e dunque dall'obbligo di esperire preventivamente una procedura di gara ad evidenza pubblica. Inoltre avrebbe erroneamente collegato tale onere alla valutazione della congruità delle offerte economiche che invece riguarderebbe la sola verifica della sostenibilità dei prezzi e dei costi proposti.

Trattandosi di violazioni dei principi sanciti dalla legge delega ne consegue la violazione dell'art. 76 della Costituzione. L'iter argomentativo svolto dal TAR a sostegno dei dubbi di incostituzionalità della norma si fonda sul principio di autorganizzazione o di libera amministrazione delle autorità pubbliche che consentirebbe alle Pubbliche Amministrazioni di individuare liberamente il modello organizzativo più confacente alle proprie esigenze; e conseguentemente sull'ordinarietà dell'in house che, da modello derogatorio o eccezionale rispetto alla procedura ad evidenza pubblica, diviene una delle forme organizzative di affidamento la cui scelta in concreto è rimessa alle amministrazioni sulla base di un mero giudizio di opportunità e convenienza economica. Va da sé che un'eventuale declaratoria di illegittimità costituzionale, oltre a ridefinire il perimetro normativo degli affidamenti in house in senso più coerente con l'ordinamento comunitario, determinerebbe sotto un profilo più strettamente operativo una notevole semplificazione degli adempimenti nella fase di formalizzazione delle convenzioni di servizio e più in generale nei rapporti tra società in house e soci committenti.

Con decorrenza 1/01/2019 si è perfezionata la Fusione per incorporazione di CUP 2000 S.c.p.A. in Lepida Scpa. Processo che rientra nell'ambito del riordino delle società in

house, che la Regione Emilia Romagna aveva avviato con delibera n° 924/2015, in coerenza con la legge di stabilità 2015 n° 190/2014. La Regione Emilia-Romagna aveva delineato il percorso di fusione tra LepidaSpA e Cup2000 ScpA nelle DGR 924/2015, 1175/2015, 514/2016, 1015/2016, 2326/2016, 1194/2017, 1419/2017 (quest'ultima relativa al piano di revisione straordinaria delle partecipazioni della Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 24 del D. lgs. 175/2016). Con la legge regionale n° 1 del 16 marzo 2018 è stato dato il via al ridisegno del panorama delle partecipate in Emilia-Romagna nel nome sia della razionalizzazione della spesa sia della ulteriore valorizzazione delle competenze, tutelando professionalità e occupazione. La Legge Regionale n. 1/2018 all'art. 11 "Disposizione di coordinamento per la fusione per incorporazione di CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a." prevede: "Al fine di costituire un polo aggregatore dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) regionale, l'autorizzazione alla partecipazione alla società Lepida s.p.a. di cui all'articolo 10 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 11 (Sviluppo regionale della società dell'informazione) è subordinata alla condizione prevista dall'articolo 12 e alla fusione per incorporazione di CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a.. A tal fine è altresì autorizzata la partecipazione anche in caso di contestuale trasformazione di Lepida s.p.a. in società consortile per azioni." Con la fusione fra CUP 2000 Scpa e Lepida Spa viene di fatto creato il polo nel comparto dell'Ict -Information and communications technology, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, digitale e web - e il rafforzamento, fra gli altri, di due obiettivi: l'implementazione dei servizi sanitari e di welfare attraverso le nuove tecnologie (basti pensare al sistema informatizzato di prenotazione di visite, esami e prestazioni, e al Fascicolo sanitario elettronico) e l'infrastrutturazione digitale dei territori.

Nei mesi di Maggio e Giugno 2018, sulla base delle risultanze del Bilancio d'esercizio 2017, è stato predisposto il Progetto di Fusione per incorporazione di CUP 2000 in Lepida contenente le valutazioni delle due società, il rapporto di cambio, le modalità di assegnazione delle azioni ai Soci, e lo statuto della nuova società. Il CDA nel mese di giugno ha deliberato il progetto di fusione inviando ai Soci la relazione degli amministratori. In data 26/06/2018 sono stati depositati presso le sedi sociali di Lepida e Cup2000, ai sensi dell'art. 2501 ter c.c., i progetti di fusione con allegato lo statuto e la

relazione degli amministratori, i cui documenti sono stati resi consultabili sul sito Internet delle società a disposizione dei Soci; inoltre in data 29/06/2018 e 03/07/2018 sono stati rispettivamente iscritti i progetti di fusione presso il Registro delle Imprese di Bologna per LepidaSpA e per Cup2000.

Nel mese di luglio 2018 il perito nominato dal tribunale, ai sensi dell'art. 2501 sexies c.c., ha terminato ed asseverato la propria relazione sulla congruità del rapporto di cambio. Tale relazione ha confermato i valori elaborati dagli amministratori di Cup2000 e di Lepida.

Le Assemblee dei Soci delle due società il 12/10/2018 hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione. Il 19/12/2018 è stato sottoscritto l'atto di fusione che è stato depositato presso la CCIAA di Bologna con decorrenza 01/01/2019.

L'intero processo di fusione comporta vantaggi e ricadute positive per gli Enti Soci sia in termini di qualità dei processi presidiati, sia in termini di risparmio, grazie alle economie di scala e all'ottimizzazione dei processi, all'eliminazione di ogni forma di sovrapposizione e/o duplicazione di funzioni e competenze e, quindi, alla successiva realizzazione in modo congiunto e integrato di attività prima separate che consentono di aumentare la produttività.

La mappatura dei progetti e dei servizi si sviluppa su tre livelli: l'Accounting rappresenta l'interfaccia tra Socio e Società per tutte le attività tecniche ed amministrative, l'Accounting utilizza poi le Attività come strumento a cui assegnare lo sviluppo di singole filiere; le Attività sono responsabili, con un budget definito, della implementazione delle singole filiere sfruttando le risorse disponibili nelle Funzioni; le Funzioni, che sono l'elemento di base, hanno le competenze spiccatamente tecniche e capacità di project management, con capacità realizzative basate su un mix di internalizzazione ed esternalizzazione. Per mantenere la strategicità della in house le azioni delle Attività e delle Funzioni sono strutturate per avere un valore aggiunto non riscontrabile sul mercato nell'ambito di interesse. E questo è realizzato grazie alla vicinanza ai Soci e ad azioni continue di formazione congiunta con i Soci stessi, per rafforzare e rendere effettivo il rapporto interorganico. Complessivamente si ha quindi uno schema a tre

dimensioni: Accounting su Attività su Funzioni, che permette una forte flessibilità operativa e che consente di riportare diversi domini ad utilizzare le stesse strutture, realizzando una forte razionalizzazione.

LepidaSpA ha mantenuto le certificazioni ISO 9001 e ISO 27001.

Il 27.06.2018 LepidaSpA ha vinto, per il quarto anno di seguito, il premio Le Fonti, come "Eccellenza dell'Anno Innovazione & Leadership Servizi Telematici PA": "Per confermarsi il punto di riferimento nella digitalizzazione dei servizi della Pubblica Amministrazione in Italia. Con l'inaugurazione a Parma del secondo DataCenter regionale, Lepida si attesta come l'interlocutore per antonomasia in ambito di gestione della Business Continuity e Disaster Recovery." Il 22.11.2018 Gino Falvo ha vinto il premio Le Fonti 2018 come "CFO dell'Anno Innovazione".

Andamento della gestione

La caratterizzazione di LepidaSpA come società in house e strumentale dei propri Enti (soci), comporta il rispetto dei vincoli posti sia in riferimento alla composizione del portafoglio clienti sia in termini di politica dei prezzi applicabili agli stessi per i singoli servizi erogati. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti LepidaSpA ha operato prevalentemente nei confronti dei propri Enti soci e in particolare con il socio di maggioranza. Infatti i Ricavi complessivi (specificamente riferibili alla voce A1 e A5 del Conto Economico) pari a Euro 28.814.053 vanno imputati per circa il 47% alla Regione Emilia-Romagna, in diminuzione rispetto allo scorso anno, per circa il 36,5% agli altri soci, mentre il restante 16,5% è imputabile a soggetti terzi.

In riferimento alla politica dei prezzi applicabili si ribadisce come il percorso di definizione degli stessi ha coinvolto la Regione Emilia-Romagna ed il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti locali nel rispetto dell'esercizio del controllo analogo che lo stesso deve esercitare nei confronti di LepidaSpA. In particolare per quanto riguarda i servizi a listino si evidenzia che viene indicato dal CPI il costo complessivo pro capite ed il parametro di costo contrattualizzato pro capite, da applicare agli Enti; l'eventuale differenza viene riassorbita da RER.

Nel corso del 2018, la società registrava 76 dipendenti anche se di fatto ha operato con 75 risorse. Infatti dei suddetti 76 dipendenti una risorsa è distaccata presso il CUP2000 S.c.p.A., una risorsa è in aspettativa e una risorsa della Regione Emilia-Romagna è stata posta in comando presso Lepida S.p.A.

Ai sensi dell'art.6 del d.lgs 175/2016 la Società ha valutato l'adeguatezza degli strumenti già adottati, in particolare:

- Modello organizzativo ex d.lgs 231/2001;
- Codice Etico;
- Piano di prevenzione della corruzione;
- procedure aziendali funzionali al mantenimento della certificazione di qualità secondo standard ISO 9001:2015 e ISO 27001.
- il sistema di controlli in essere nell'ambito del Controllo Analogico e il Sistema dei controlli istituiti dalla Regione Emilia-Romagna;

Tale valutazione è stata condotta in relazione alle previsioni di cui all'art. 6 d.lgs 175/2016 con riferimento all'attuale dimensione e complessità dell'azienda.

Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si sostanzia nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, riportati anche in calce alla presente relazione.

L'attività di verifica dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale avviene periodicamente. Nel corso dell'esercizio viene inoltre data informativa relativamente all'andamento della situazione economica oltre che al Consiglio di Amministrazione anche alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Sistema dei controlli istituiti verso le società strumentali.

La società ha ritenuto comunque necessario organizzare in maniera strutturata e finalizzata allo scopo di cui all'art. 6 d.lgs 175/2016 uno specifico "Programma di

valutazione del rischio di crisi aziendale” periodicamente oggetto di monitoraggio e le cui risultanze vengono riportate in uno specifico documento, al quale si rinvia, denominato “Relazione sul governo societario ex art. 6, co.4, D.lgs 175/2016”.

Nel corso del 2018 sono state realizzate importanti attività e iniziative relative alle Divisioni Reti, Datacenter & Cloud, Servizi e Integrazioni Digitali di cui si riporta di seguito una sintetica descrizione.

Relativamente alla Divisione Reti, è stata svolta la gestione diretta delle reti, in un quadro integrato ed unitario, attraverso modelli e procedure in grado di garantire il contenimento dei costi di manutenzione ed esercizio, stante l'evoluzione e la crescita delle reti, e la qualità del servizio. L'implementazione dei processi di gestione e l'impostazione delle modalità operative sono state costantemente monitorate ed aggiornate in modo da rispondere alle esigenze degli utilizzatori ed ai diversi livelli di servizio (SLA) previsti. Le attività di sviluppo delle reti hanno riguardato sia le nuove realizzazioni, sia l'attivazione di nuovi punti di accesso sia il perfezionamento delle modalità, dirette o indirette, di erogazione dei servizi di connettività a favore dei cittadini e delle imprese del territorio. Si sottolinea l'attivazione di ulteriori 264 punti di accesso in fibra ottica ed in particolare la diffusione di punti di accesso presso le scuole aumentati di circa 147 unità. È proseguito il processo di rinnovamento dell'infrastruttura DWDM della rete, sullo schema di suddivisione della rete sul territorio in sei anelli geografici ed è stata completata l'infrastrutturazione della porzione centrale della rete con contestuale migrazione di circa due terzi di tutti i PAL attestati sulla rete. A novembre 2017 è stato avviato su indicazione di Regione il progetto della rete Lepida2: una rete disgiunta in termini di apparati destinata a fornire connettività come differente provider, con un proprio ulteriore spazio di indirizzamento, ulteriori macchine, ulteriori percorsi. Lepida2 può essere contrattualizzata da tutti i Soci che hanno questa necessità ed è già presente un listino: sono 4 le terminazioni di Lepida2 alla data del 31 dicembre 2018. Con la modifica dell'articolo 10, della L.R. istitutiva di LepidaSpA, che la autorizza ad offrire al pubblico il servizio gratuito di connessione ad internet tramite tecnologia WIFI per conto degli enti soci è stato dato ulteriore impulso alla diffusione del WiFi aperto sul territorio regionale, sperimentando soluzioni di copertura in ambienti ad alta

affluenza (Piazza, Piscina, Stadio). Alla fine del 2018 sono 5419 gli apparati afferenti al sistema regionale di wifi, distribuiti sul territorio regionale, circa 2500 in più rispetto al 2017. Relativamente alle reti radio, è proseguito il dispiegamento di apparati operanti in banda radio licenziata dei 26GHz. Sono 192 i link installati. 20 Municipi sono ad oggi raggiunti da questa tecnologia, il numero è calato rispetto all'anno precedente perché alcuni di essi sono stati collegati in fibra ottica nel corso del 2018.. Per quanto riguarda la rete radiomobile ERrete sono stati realizzati 2 nuovi siti sul territorio regionale, azione semplificata grazie alla scelta dei nuovi apparati "nativi IP" che consente di estendere con una soluzione a basso costo l'innalzamento dei livelli di campo della rete, principale requisito di interesse degli enti, semplicemente inserendo presso i punti raggiunti dalla rete Lepida le nuove stazioni radio base. Altri importanti risultati sono stati conseguiti, sia in termini di realizzazioni di nuove infrastrutture, sia in termini di accordi volti a garantire la disponibilità dei servizi di banda larga da parte degli operatori di telecomunicazione tipicamente in aree in digital divide: al 31 dicembre sono 56 sono gli accordi stipulati, 383 (73 in più rispetto allo scorso anno) le porte attive sulla rete Lepida in fibra e sulle reti wireless. Inoltre sono 176 le tratte attivate in partnership da operatori di telecomunicazione sulla frequenza licenziata dei 26 GHz (60 in più rispetto al 2017). Sono proseguiti i lavori del Comitato Tecnico Paritetico con Regione Emilia-Romagna e Telecom Italia.

I principali obiettivi relativi alle reti raggiunti e consolidati della società al 31.12.2018 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

Rete	Indicatore	Valore
Rete Lepida	km di fibra ottica geografica	85.876 km
	km di infrastrutture rete geografica	3.273 km
	Punti di accesso alla rete Lepida geografica (fibra)	1998
	siti radio	201
	Numero di Scuole connesse	1114

	N. punti WiFi	5419
Reti MAN	km di fibra ottica MAN	86.257 km
	km di infrastrutture rete MAN	1.054 km
	Punti di accesso MAN	1522
Rete Erretre	N. siti ERretre	97
	Costo per terminale ERretre	530 €
Riduzione Digital Divide	km di fibra ottica digital divide	56.721 km
	km di infrastrutture rete digital divide	1.191 km

Relativamente alla Divisione Software & Piattaforme: Il 2018 ha visto tre principali novità per i servizi di LepidaSpA: l'avvio del servizio di IDP SPID (Lepida ID), del supporto agli adempimenti del GDPR e dell'Accesso Unitario per le imprese. Si tratta di importanti evoluzioni che accompagnano il consolidamento e la crescita di utilizzo delle piattaforme in confronto con il 2017, il tutto secondo il percorso avviato nel 2016, insieme alla Regione Emilia-Romagna e agli Enti soci, con l'obiettivo di garantire la sostenibilità dei servizi, l'adesione unitaria ai sistemi nazionali e la condivisione dei costi di gestione. LepidaSpA ha collaborato attivamente con i livelli nazionali ed interregionali valorizzando l'esperienza dell'Emilia-Romagna, l'integrazione e l'evoluzione delle piattaforme regionali in piena sinergia con le iniziative nazionali come PagoPA e SPID; ha ottenuto l'accreditamento da AgID come gestore di identità SPID nazionale, primo di natura pubblica; ha proseguito nelle ottimizzazioni operative e gestionali garantendo la manutenzione delle piattaforme e delle soluzioni; ha completato la realizzazione e la messa in produzione della piattaforma di accesso unitario che rappresenta la seconda fase della piattaforma di inoltro e gestione pratiche online, prevista nel POR FESR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna; ha definito, insieme al Gruppo di Lavoro Sicurezza dell'Informazione delle Comunità Tematiche, il nuovo servizio di supporto degli Enti per gli adempimenti derivanti dal Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR) che ha visto un'adesione e un apprezzamento da

parte degli Enti oltre ogni aspettativa; ha supportato tecnicamente la qualificazione dei fornitori; ha supportato l'operatività delle Comunità Tematiche per quanto concerne i servizi applicativi. In generale si può sottolineare come l'integrazione tra le piattaforme regionali FedERa e PayER con i sistemi nazionali SPID e PagoPA abbia permesso di valorizzare le esperienze dell'Emilia-Romagna e di garantire l'adesione degli Enti rispettando gli obblighi normativi previsti dal Codice Amministrazione Digitale (CAD) e dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019. In particolare, si segnalano oltre 150 servizi online integrati su FedERa già attivi su SPID e tutti i 945 servizi online integrati su PayER già attivi su PagoPA. Inoltre, si evidenzia l'importante risultato ottenuto con la nuova piattaforma di accesso unitario che vede 316 Comuni attivi su 328 totali (ovvero il 96% dei Comuni). Inoltre, si segnala l'incremento dell'utilizzo della piattaforma SiedER con oltre 2855 professionisti registrati con incremento del 83% e un incremento del numero di istanze presentate del 785% rispetto all'anno precedente, i 35 Enti utilizzatori del nuovo servizio ACI cloud, gli 8 Enti che utilizzano DocER centralizzato i 178 Enti che utilizzano i servizi integrati con la piattaforma di cooperazione applicativa ICAR-ER, i 161 Enti che utilizzano il servizio di Accesso Dati Registro Imprese dell'Emilia-Romagna (ADRIER).

I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della società al 31.12.2018 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
FEDERA	accessi annuali	5.935.694
SPID tramite FedERA	accessi annuali	204.041
PAYER	pagamenti annuali	433.206
GDPR (RecordER)	enti utilizzatori	242
ICAR-ER	transazioni annuali in cooperazione	40.427.993

ANA CNER	visure annuali	206.407
SiedER	istanze annuali inoltrate	6.345
Nuovo SUAPER/Accesso Unitario	pratiche annuali inoltrate	82.399
ADRIER	numero interrogazioni annuo	1.183.411
WEBCMS	numero siti	46
MultiPLER	enti utilizzatori	71

Relativamente alla Divisione DataCenter&Cloud e per quanto attiene l'erogazione di servizi ad essa pertinenti, LepidaSpA ha iniziato nel 2014 il percorso di implementazione del modello strategico che prevede la realizzazione di tre DataCenter sul territorio della Regione Emilia-Romagna e la progressiva costruzione di un portafoglio di soluzioni IT per gli Enti soci. Tali DataCenter sono stati configurati come estensioni della rete Lepida e come tali hanno principalmente funzioni di POP di rete, consentendo ad ogni possibile servizio cloud ospitato la fruizione nativa delle potenzialità della rete Lepida. Nel corso del 2018 è entrato a regime il DataCenter di Parma, mentre, per quanto riguarda Ravenna, è stata realizzata la prima espansione modulare dalla sala dati. Tale upgrade ha dimostrato la scalabilità by design del sito: caratteristica, quest'ultima, fondamentale per soddisfare le esigenze nel tempo variabili delle PA socie, con investimenti mirati e correttamente dimensionati. Infine, risolta con tutti gli organismi competenti una complessa situazione di contaminazione ambientale storica -preesistente, quindi, alle azioni effettuate da LepidaSpA- rilevata nel corso delle attività di costruzione di alcune opere esterne all'edificio, è pressoché ultimata la realizzazione delle infrastrutture fisiche del DataCenter di Ferrara che inizierà ad erogare servizi IT nel 2019. Possiamo quindi affermare che nel 2019 sarà completamente concluso il progetto di implementazione della federazione di tre DataCenter regionali in grado di erogare servizi IT mission critical alle PA socie. La società Open1, si è aggiudicata il bando per la selezione del partner privato nel DataCenter regionale di Ferrara, partecipando all'investimento, secondo il modello di collaborazione pubblico-privato definito per lo

sviluppo dei DataCenter regionali, con Euro 250.000. LepidaSpA ha incrementato la diffusione dei servizi di DataCenter, ampliando il portafoglio di soluzioni a listino (in particolare in ambito security) e aumentando il numero di PA afferenti, garantendo al contempo i livelli di servizio previsti nei contratti. E' da sottolineare il crescente interesse per le soluzioni di DataCenter da parte delle realtà che richiedono soluzioni di classe Enterprise, caratterizzate da alti livelli di affidabilità dei servizi ed elevate prestazioni, ovvero Aziende sanitarie e Comuni Capoluogo. Da segnalare, in particolare, che nel corso del 2018 è stata realizzata la seconda migrazione integrale di un Comune capoluogo (Rimini) nei DataCenter Lepida. Continua, inoltre, il processo di moving della Sanità bolognese nei DC Lepida: l'Istituto Ortopedico Rizzoli ha integralmente migrato i suoi Sistemi Informativi, mentre è in fase avanzata l'analogo progetto per AUSL e AOSP Bologna. L'offerta Infrastructure as a Service nei DataCenter Lepida rappresenta ad oggi lo stato dell'arte della tecnologia e come tale è in grado di rispondere ad ogni esigenza delle PA socie. Sul fronte Lepida Enterprise, nel corso del 2018 LepidaSpA ha negoziato con VMWare il rinnovo della piattaforma di virtualizzazione per sé e per gli Enti Soci afferenti all'iniziativa ed è stata pubblicata una gara, sul Sistema Dinamico di Acquisizione per la PA, che sarà aggiudicata nel 2019. I due aspetti rilevanti del contratto che si andrà a siglare con l'aggiudicatario della procedura SDAPA sono rappresentati dalla disponibilità di una licenza unlimited per il principale prodotto VMware e dalle condizioni economiche sostanzialmente immutate rispetto al precedente contratto. Tra i servizi consolidati, va segnalata la maturità e la stabilità nella diffusione raggiunta da Conference, su cui vengono valutate con continuità ipotesi di aggiornamento tecnologico, e la decisa crescita di utilizzo di VideoNet.

In tabella sono specificati anche gli indicatori delle altre iniziative su cui è attiva la divisione DataCenter&Cloud al 31.12.2018:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
Utilizzo condizioni contratto PAH-ULA Oracle	Num. Enti aderenti	66
	Num. di telecamere in videonet	

VideoNet		150
ConfERence	Num. ore videoconferenze erogate	16.194
Servizi di DataCenter	Num. Enti utilizzatori	120
Servizi di DataCenter	Numero di core equivalenti attivati	7.040
Servizi di DataCenter	Quantità di spazio configurato su storage (TBytes)	2600
Servizi di DataCenter	Quantità di spazio configurato su library di backup (TBytes)	1600

Relativamente alla Divisione Integrazioni Digitali il 2018 è stato l'anno in cui la Divisione, creata alla fine del 2016, ha consolidato e rafforzato la sua azione. Con riferimento al principale obiettivo previsto per la nuova Divisione come indicato nella Relazione di gestione 2016 ovvero quello di essere "dedicata alla gestione dei rapporti e delle azioni dirette con i Soci sull'adozione di tecnologie digitali e sulla internazionalizzazione" sono state rafforzate tre diverse iniziative strategiche: partecipazione attiva da parte dei soci alla progettazione, lo sviluppo, la pianificazione e l'attuazione delle politiche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale così come prevista dalla legge di riforma 124/2015 e dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna; ridefinizione del rapporto con i fornitori di soluzioni software per i soci; sviluppo di azioni di rete e progettuali in ambito internazionale. La prima iniziativa "Partecipazione attiva dei soci" si è realizzata principalmente attraverso le seguenti azioni: sviluppo e consolidamento del sistema delle Comunità Tematiche dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna dove nel corso del 2018 sono state attivate 2 ulteriori Comunità Tematiche per un totale di 11 attive raggiungendo le 1.116 adesioni rappresentative di 260 enti e con una copertura del 91% della popolazione regionale. Oltre alle Comunità Tematiche avviate nel corso del 2017 (servizi on line verso i cittadini, servizi on line verso le imprese, Documenti Digitali, Banca Regionale del Dato, Competenze Digitali nuova PA, Servizi centralizzati e Cloud, Accesso alle reti e territori intelligenti, Agende digitali, Integrazioni digitali) sono state avviate anche le Comunità Tematiche della Comunicazione Digitale e del Welfare Digitale. Il prodotto del lavoro delle Comunità Tematiche consta di oltre 40 deliverables frutto di

37 diverse azioni contenute nel Piano operativo approvato a febbraio 2018 e parte integrante del Piano Operativo dell'Agenda digitale 2018. A tale risultato hanno contribuito in modo rilevante i 53 Coordinatori delle Comunità stesse espressione di oltre 30 Enti tra Regione, Città Metropolitana di Bologna e Province, Comuni, Unioni, AUSL, ASP e altre Agenzie; sempre nel corso del 2018 è stato predisposto e sviluppato il nuovo modello delle Agende Digitali Locali (ADLER) che è stato oggetto di presentazione in uno specifico seminario della Comunità Agenda Digitale presso 24 diversi Enti avviando in alcuni di essi il percorso partecipativo che ha portato all'approvazione dell'Agenda Digitale Locale; sono state svolte le attività necessarie per la realizzazione della seconda edizione di AFTER_Futuri Digitali, il Festival del Digitale svoltosi a Reggio Emilia dal 19 al 21 ottobre 2018. Le attività svolte per conto della Regione Emilia-Romagna e in stretta collaborazione con il Comune di Reggio Emilia e la Fondazione Magnani hanno permesso di raccogliere sponsorizzazioni finanziarie e tecniche per un valore complessivo pari a 61mila €. Il Festival ha visto in 3 giorni oltre 8.000 presenze mentre nelle 55 ore di durata complessiva vi sono state 27 demo, 21 workshop, 14 conferenze, 13 flash mob, 3 hackathon, 2 spettacoli teatrali, 2 visite guidate, 2 esposizioni, 1 spettacolo di danza e 1 di intrattenimento. Nel corso del 2018 è proseguita la crescita di LepidaTV sia in termini di contenuti prodotti che di visualizzazioni in particolare sull'on-demand. Nel corso dell'anno sono state realizzate 56 puntate del format iCuber con la partecipazione di oltre 120 testimonianze dell'innovazione digitale in corso in Emilia-Romagna; sono state prodotte nell'ambito del Gruppo di lavoro di Assemblea Legislativa, Giunta della Regione Emilia-Romagna e LepidaSpA avente l'obiettivo di sviluppare nuovi format per LepidaTv, è stata progettata, allestita e messa in esercizio una sala di produzione di contenuti multimediali presso la sede di LepidaSpA e prodotto un primo format con Assemblea Legislativa con la realizzazione di 108 puntate nel corso del 2018 e la presenza di consiglieri regionali di tutti i gruppi presenti in Assemblea; nel mese di luglio 2018 è stata curata la trasmissione in diretta della 31esima edizione del Porretta Soul Festival svoltosi dal 18 al 21 luglio. Infine è stato realizzato in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti dell'Emilia-Romagna, la Regione, l'Associazione #PaSocial e 6 diverse Amministrazioni comunali (Bologna, Modena, Parma, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini) il primo ciclo nazionale con riconoscimento di crediti formativi dal titolo "tecnologie

digitali e giornalismo” a cui hanno preso parte oltre 400 giornalisti tra il 28 settembre e il 16 novembre 2018. La seconda iniziativa “Ridefinizione del rapporto con i fornitori” si è realizzata insieme alla Divisione Servizi attraverso lo sviluppo del nuovo processo di qualificazione di prodotti sulle piattaforme regionali avviato nel maggio 2017. A fine 2018 sono state presentate 60 domande di qualificazione da parte di 15 diversi fornitori di cui 27 hanno visto il collaudo di un prodotto. La terza iniziativa “Sviluppo di azioni di rete e progettuali in ambito internazionale” si è realizzata principalmente attraverso queste azioni: realizzazione in qualità di Coordinatore del progetto europeo RAINBO nell’ambito del programma LIFE, sviluppo di una rete di relazioni con presenza in qualità di partner in 2 proposte europee di cui una è stata finanziata con l’avvio del progetto TRAFair nel novembre del 2018, sviluppo delle attività dell’Ufficio di Competenza sulla Banda Larga (Broadband Competence Offices-BCO) promossi dalla Commissione Europea e coordinato in Emilia-Romagna da LepidaSpA anche grazie al successo del Broadband Awards a fine 2016. La rete europea dei BCO ha lo scopo di informare cittadini e imprese sui piani locali relativi alla Banda Larga e Ultra Larga e dare conto dei progressi del Piano nazionale e dei tempi di realizzazione attesi.

I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della società al 31.12.2018 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
Sviluppo Comunità Tematiche	Numero Comunità Tematiche attivate	11
Sviluppo Comunità Tematiche	Numero adesioni Comunità Tematiche	1.116
Agende Digitali Locali	Numero Agende Digitali locali in corso	16
Agende Digitali Locali	Numero nuove Agende digitali locali	4

Qualificazione prodotti su piattaforme regionali	Numero prodotti qualificati	27
Qualificazione prodotti su piattaforme regionali	Numero richieste di qualificazione	60
Supporto Amministrazione Digitale	Nuove azioni verso i soci	26
Progetti Europei	Numero progetti presentati	2
LepidaTV	Numero nuovi prodotti	599
LepidaTV	Numero visualizzazione on demand	1.162.501 (+10% sul 2017 e +80% sul 2016)

Relativamente all'Aggregato dei Progetti Strategici&Speciali, in capo alla Direzione Generale, è stato istituito un unico Coordinamento per tre aree autonome rispettivamente BUL; Aree Industriali; Big Data di cui si riporta una breve sintesi di seguito. L'iniziativa BUL (Banda Ultra Larga) è dedicata alle attività previste nel "Piano Banda Ultra Larga" che prevede di fornire, secondo gli obiettivi dell'iniziativa Europa 2020, connettività internet con una velocità di almeno 30Mb/s disponibile al 100% della popolazione ed ulteriormente la disponibilità presso almeno l'85% della popolazione di una connettività da 100Mb/s, in un processo temporale condiviso con il Governo ed in particolare con il Ministero dello Sviluppo Economico. LepidaSpA è impegnata da un lato nella realizzazione di alcune dorsali in fibra ottica, che collegano in banda ultra larga aree industriali e Municipi non ancora raggiunti in fibra ottica e che si integrano con la rete Lepida ed in sinergia con il Piano BUL nazionale, dall'altro in una stretta collaborazione con Infratel per quanto riguarda le attività in carico al Concessionario aggiudicatario del primo bando di Infratel ("Procedura ristretta per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche del territorio delle regioni Abruzzo e Molise, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e

Veneto”). Per quanto riguarda la realizzazione di nuove dorsali in fibra ottica LepidaSpA ha coordinato la progettazione definitiva ed esecutiva dei collegamenti delle aree industriali candidate nella procedura pubblica ad invito per la selezione delle aree produttive ricadenti in aree bianche (non D) indetta nell’ambito dell’Azione 2.1.1 del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e delle aree produttive e dei Municipi (“C” e “D”) all’interno dell’operazione 7.3.01 del PSR Emilia-Romagna 2014-2020. È stata implementata la realizzazione delle infrastrutture per le quali si è man mano arrivati a disporre di tutti i permessi da parte degli Enti coinvolti e nel 2018 sono 70 le dorsali completate, di cui 13 collegano Municipi e 57 collegano aree industriali. LepidaSpA è inoltre impegnata in diversi incontri con le amministrazioni locali con la finalità di chiarire gli aspetti relativi al Piano BUL regionale, al ruolo del Concessionario, ai finanziamenti disponibili ed alle procedure messe in atto da Regione Emilia-Romagna e da LepidaSpA per la sua attuazione, nonché per portare a termine la firma di tutte le “Convenzioni BUL” per lo sviluppo di infrastrutture per la banda ultra larga tra Ente, LepidaSpA ed Infratel, condizione necessaria e vincolante per poter implementare sui singoli territori il Piano BUL. Alla fine del 2018 erano 375 le Convenzioni firmate dagli Enti. Nell’ambito della Convenzione tra MISE e RER per il Piano Banda Ultra Larga, LepidaSpA collabora operativamente con Infratel sia per la verifica dei progetti definitivi/esecutivi presentati dal Concessionario (Open Fiber) sia con il controllo puntuale ed il coordinamento delle sinergie dei progetti presentati dal Concessionario rispetto alla rete Lepida ed agli interventi di dorsali in carico a Lepida nell’ambito del Piano BUL con finanziamenti FESR e FEASR, anche direttamente con i referenti del Concessionario. Lepida processa le richieste da parte del Concessionario di utilizzo infrastrutture di Lepida o in gestione a Lepida per la posa di fibre nell’ambito del progetto del Concessionario per il Piano BUL e di fibre in IRU da parte del Concessionario per il backhauling dei POP. Supporta le attività di ottenimento della permessistica e ne analizza puntuali criticità o segnalazioni. Lepida partecipa alle riunioni di allineamento con Infratel nonché al Comitato di Monitoraggio stabilito dalla Convenzione summenzionata e nel corso del 2018 si è attivata per supportare Regione nella validazione della rendicontazione degli interventi da parte del concessionario, sia FESR che FEASR nella specificità delle richieste. Sono proseguite le attività di infrastrutturazione delle Aree Industriali in digital divide. Il modello applicato è quello ufficializzato da Regione Emilia-Romagna con la Legge 14/2014 dal titolo

“Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”, ovvero una partnership pubblico/privato, dove gli attori sono i Comuni, le imprese residenti nelle aree in divario digitale e Lepida. LepidaSpA effettua lo studio di fattibilità, le analisi di mercato, la progettazione, il coordinamento della sicurezza, la direzione dei lavori e dell'esecuzione, il collaudo e la supervisione sul corretto utilizzo delle fibre ottiche oltre alla attività di ricerca di operatori di comunicazione elettronica rendendo disponibili i relativi risultati agli utenti che intendano avvalersene. 10 dorsali BUL realizzate hanno abilitato nel 2018 48 aziende ai sensi della LR 14/2014 consentendo di avere una infrastruttura ridondata e un servizio anticipato rispetto all'intervento che farà il Concessionario. Nel corso del 2018 sono state infrastrutturate 21 aree produttive con realizzazioni di dorsali e di accesso ove necessario in anticipo rispetto alle pianificazioni nazionali ottimizzando le realizzazioni di dorsali BUL già realizzate. Sono state collegate 55 aziende a cui viene garantito la libertà di scelta dell'operatore, la sicura presenza di un operatore e la adeguatezza competitiva dei costi del servizio con una partecipazione media di 4 operatori a manifestazione di interesse e sconti medi proposti dagli operatori fino al 20% rispetto al listino adottato da LepidaSpA. È stato messo a punto un modello che valorizza l'utilizzo del datacenter presente nel raggio di 40 km del comprensorio per dare servizi a valori aggiunto a diretto appannaggio delle aziende mediante la messa a disposizione da parte di LepidaSpA di un circuito con banda garantita di 1Gbps, condivisa tra tutti i soggetti delle aree produttive afferenti e la terminazione di un layer 2 su VLAN riservata che condivide la banda condivisa di 1Gbps. Sono state previste alcune soluzioni per garantire una ridondanza alla Azienda e la possibilità di avere una via di chiusura dei servizi di connettività offerti in fibra in caso di problematiche mediante soluzioni in ponte radio. L'area Big Data nasce per assegnare a LepidaSpA un ruolo di cerniera tra gli enti, gli stakeholder interessati alla valorizzazione dei BigData e di riferimento per le soluzioni di BigData Analytics per la PA, compiendo analisi e scouting diretto e interfacciandosi con i player di mercato in modo sinergico, sfruttando le capacità infrastrutturali regionali, la rete in banda ultralarga e i tre Data Center nativamente interconnessi con la Rete Lepida, in grado di offrire nella massima sicurezza soluzioni e servizi di nuova generazione, con potenti capacità di calcolo e storage all flash array. Gli ambiti di interesse sono i settori della sanità, dell'ambiente, dell'energia, della produzione, dei trasporti, della ricerca scientifica e della smart-city. E' stata conclusa nel

2018 una sperimentazione con regione Piemonte sulla piattaforma Yucca in ambito BigData concretizzata in una Proof of Concept sulle Reti WiFi territoriali che ci ha permesso di testare e migliorare la nostra produzione interna di dati, in termini di qualità, consistenza ed affidabilità degli stessi e ci ha consentito di delineare scenari utili anche in altri ambiti di data management e data analysis. Sono state predisposte e consolidate nel corso del 2018 le basi per l'avvio di una sperimentazione in ambito di analisi dei dati statistici anonimi prodotti dagli access point derivanti dal servizio EmiliaRomagnaWiFi collegati alla rete Lepida, con attenzione alle normative e alla privacy. E' stata promossa mediante la proposta di un protocollo di intesa con i Comuni la sperimentazione per la realizzazione di una rete pubblica IOT, basata sulla tecnologia LoRa a disposizione sia delle Pubbliche Amministrazioni, che dei privati cittadini, per consentire di raccogliere dati da nuovi sensori, collocati in posizioni di proprio interesse, e renderli disponibili sia ai proprietari dei sensori, sia ad ogni articolazione della Pubblica Amministrazione per finalità istituzionali e di interesse pubblico.

LepidaSpA svolge attività di Ricerca e Sviluppo che si è concentrata dal 2018 nella parte di Ricerca e sviluppo Prototipi, ideando soluzioni per rispondere alle esigenze dei propri Soci e per garantire l'evoluzione di soluzioni esistenti nella Società. In tale contesto, le attività del 2018 sono state: supporto alle iniziative di proposizione e progettazione europea; realizzazione dei prototipi relativi ai progetti europei in corso; sviluppo ed adeguamenti del sistema di catasto delle infrastrutture di Lepida per tracciare il realizzato, semplificare la progettazione e consentire una più facile messa a disposizione delle infrastrutture agli operatori di telecomunicazioni in aree in digital divide; sviluppo di sistemi automatizzati per la verifica di percorsi infrastrutturali tra punti geografici e per la verifica in autonomia da parte degli operatori di telecomunicazioni delle infrastrutture disponibili in zone in digital divide; evoluzione del sistema di monitoraggio basato su sensori territoriali con l'integrazione a nuovi modelli di diffusione sensoristica che prevadano collaborazioni pubblico-private; sviluppo di sistemi di travel planning capaci di utilizzare la base informativa pianificata in modo integrato con la situazione real time di quanto sta accadendo sulla rete di trasporto; analisi dei sistemi per il pagamento elettronico di titoli di viaggio virtuali; meccanismi per l'analisi dinamica delle prestazioni della rete Lepida.

Documento programmatico sulla sicurezza

Con la modifica di cui al d.l. 9 febbraio 2012, n. 5 è stata prevista la soppressione integrale del paragrafo dedicato all'adozione del documento programmatico sulla sicurezza.

Principali dati economici, patrimoniali, finanziari

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi delle vendite	28.814.053	28.384.730
Variazione Rimanenze	-1.055.934	717.526
Valore della produzione operativa	27.758.119	29.102.256
Costi esterni operativi	14.689.327	16.663.338
Valore aggiunto	13.068.792	12.438.918
Costi del personale	4.893.578	4.756.705
Margine Operativo Lordo	8.175.214	7.682.213
Ammortamenti e accantonamenti	7.510.119	7.084.023
Risultato Operativo	665.095	598.190
Risultato dell'area accessoria	0	0
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	47.329	6.536
Ebit normalizzato	712.424	604.726
Risultato dell'area straordinaria	0	0
Ebit integrale	712.424	604.726
Oneri finanziari	12.426	44.553
Risultato lordo	699.998	560.173
Imposte sul reddito	161.083	251.023

Risultato netto	538.915	309.150
------------------------	----------------	----------------

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2018	31/12/2017
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	87.152.886	86.831.678
- Passività Operative	15.446.840	14.668.713
Capitale Investito Operativo netto	71.706.046	72.162.965
Impieghi extra operativi	1.265.630	1.809.891
Capitale Investito Netto	72.971.676	73.972.856
FONTI		
Mezzi propri	68.351.765	67.801.850
Debiti finanziari	4.619.911	6.171.006
Capitale di Finanziamento	72.971.676	73.972.856

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVO FISSO	55.123.214	56.185.601
Immobilizzazioni immateriali	2.231.674	3.360.729
Immobilizzazioni materiali	52.801.322	52.735.741
Immobilizzazioni finanziarie	90.218	89.131
ATTIVO CIRCOLANTE	33.295.302	32.455.968
Magazzino	28.980	1.084.914
Liquidità differite	27.630.882	25.741.829
Liquidità immediate	5.635.440	5.629.225
CAPITALE INVESTITO	88.418.516	88.641.569
MEZZI PROPRI	68.351.765	67.801.850
Capitale Sociale	65.526.000	65.526.000
Riserve	2.825.765	2.275.850
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.417.082	1.535.276
PASSIVITA' CORRENTI	18.649.669	19.304.443
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	88.418.516	88.641.569

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	13.228.551	11.616.249
Quoziente primario di struttura	1,24	1,21
Margine secondario di struttura	14.645.633	13.151.525
Quoziente secondario di struttura	1,27	1,23

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2018	31/12/2017
Quoziente di indebitamento complessivo	0,29	0,31
Quoziente di indebitamento finanziario	0,07	0,09

Indici di redditività	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	0,79%	0,46%
ROE lordo	1,02%	0,83%
ROI	0,75%	0,67%
ROS	2,31%	2,11%

Indicatori di solvibilità	31/12/2018	31/12/2017
Margine di disponibilità (CCN)	14.645.633	13.151.525
Quoziente di disponibilità	178,53%	168,13%
Margine di tesoreria	14.616.653	12.066.611
Quoziente di tesoreria	178,37%	162,51%

La performance complessiva della società è rappresentata dal ROE ed è influenzata dai seguenti tre fattori:

1. La redditività della gestione caratteristica rappresentata dal ROI.
2. L'andamento della gestione non operativa rappresentato dal rapporto fra l'utile netto e il risultato operativo.
3. L'ammontare dell'indebitamento complessivo rappresentato dall'indicatore CI/RN.

Il ROS è un indice di misurazione indiretta dell'intensità di incidenza dei costi tipici di esercizio sulla gestione e misura il rapporto fra il reddito operativo e il fatturato.

La struttura patrimoniale risulta solida, come viene evidenziato dagli indici di struttura tutti superiori all'unità.

L'analisi finanziaria mostra una situazione equilibrata fra attività e passività a breve.

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve.

Il capitale circolante netto (CCN) indica il saldo fra il capitale circolante e le passività correnti.

Per quanto attiene l'indice di rotazione dei debiti e il conseguente desumibile dato circa i giorni medi di pagamento dei fornitori, si precisa che l'indicatore non viene esposto in bilancio in quanto non rappresentativo dell'effettivo stato dell'arte. In particolare la dinamica gestionale di LepidaSpA fa sì che le fatture ricevute negli ultimi mesi dell'anno siano preponderanti rispetto alla media annuale al punto tale da falsare considerevolmente il contenuto informativo del suddetto indicatore.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti e parti correlate

Società "in house providing"

La società è stata costituita "in house providing" dalla Regione Emilia Romagna, in data 1° Agosto 2007, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività.

La società è inoltre assoggettata al controllo analogo a quello esercitato dalla Regione

Emilia-Romagna sulle proprie strutture organizzative d'intesa con il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali di cui alla Legge Regionale 11/2004.

La società non possiede partecipazioni né in società controllate né collegate.

Ciò premesso, con riferimento agli obblighi informativi in tema di trasparenza per le operazioni con parti correlate, si precisa che è stato stipulato con la Regione Emilia-Romagna, Ente controllante, un contratto di servizio annuale soggetto a periodiche revisioni in funzione della necessità di nuove iniziative.

Relativamente ai ricavi dell'esercizio la parte di cui al contratto di servizio con la Regione ha pesato per Euro 13.538.151. Si precisa inoltre, ai soli fini della trasparenza, che è stata riconosciuta al Direttore Generale, che ha ricoperto anche il ruolo di Consigliere di Amministrazione, la componente variabile prevista dal contratto in essere con il Dirigente nella misura di Euro 40.983,99 lordi così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Azioni proprie

Risultano in portafoglio al 31.12.2018 n.15 azioni proprie.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione dell'attività

Con il perfezionamento del processo di fusio-trasformazione (fusione per incorporazione di CUP 2000 e trasformazione società consortile per azioni) diventa efficace Lepida ScpA che porta in dote l'esperienza, le capacità, i Soci, il personale, l'innovazione, la visione di Lepida SpA e di CUP 2000 ScpA. L'iscrizione al registro delle imprese avviene con efficacia dal 01/01/2019, da quel momento le due società continuano nella nuova società LepidaScpa. Nel corso del 2018 si è provveduto alla definizione di un nuovo piano triennale per le attività della società fusa, tale piano è stato approvato dalla Assemblea dei Soci della società incorporante in data 20.12.2018. Il piano verrà poi raffinato nel 2019 sulla base delle esigenze dei Soci. Ma è interessante che alcuni indirizzi forti di

sviluppo della parte di Accesso sono giunti dal comparto Sanità e sono stati prontamente integrati nel piano stesso.

Per il 2019 non sono prevedibili evoluzioni nella natura dei servizi tali da minare le prospettive di continuità aziendale della nuova società. Infatti, le attività sono in continuità con quanto sviluppato e implementato per il sistema regionale e delle Aziende Sanitarie e degli Enti Soci, in una ottica di qualificazione e sviluppo dell'attività aziendale.

Destinazione del risultato d'esercizio

LepidaSpA propone di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 con la seguente destinazione dell'utile d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31/12/2018	Euro	538.915
5% a riserva legale	Euro	26.946
Residuo a riserva straordinaria	Euro	538.915

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Sig. Alfredo Peri
Il Consigliere Dott.ssa Valeria Montanari
Il Consigliere Dott. Antonio Santoro